



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Protocollo d'intesa

Il giorno 28 novembre 2013, presso la sede del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sito in Piazza di Porta Pia, 1; è stata raggiunta la seguente intesa fra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario di Stato alle Infrastrutture e ai Trasporti On. Rocco Girlanda,

e le Associazioni di categoria dell'autotrasporto maggiormente rappresentative.

Premesso che:

- è stato proclamato il fermo nazionale dei servizi di autotrasporto dal 9 al 13 dicembre 2013 in relazione, in particolare:
 - a quanto previsto dal disegno di legge di stabilità in ordine a riduzioni dei rimborsi delle accise,
 - alla richiesta di adeguate risorse per interventi a favore dell'autotrasporto,
 - alla necessità di ridurre il costo del lavoro,
 - alla richiesta di maggiori controlli per garantire la legalità ed ostacolare la concorrenza sleale di vettori italiani, comunitari e extra comunitari che non rispettano le regole,
 - alla necessità di garantire la governance del settore in relazione alla tenuta degli Albi provinciali degli autotrasportatori ed alla strutturazione del Comitato centrale dell'Albo nazionale degli autotrasportatori,
 - alla necessità di trovare soluzioni idonee per le esigenze degli autotrasportatori che operano nelle isole maggiori;
- il Governo riserva particolare attenzione al settore dell'autotrasporto, vitale per l'economia del Paese, e dal suo insediamento ha dato corso senza soluzione di continuità ad azioni conseguenti, proseguendo il confronto con tutte le Associazioni di categoria;
- sono state rappresentate, nel corso delle riunioni tenutesi con il Governo, le rivendicazioni delle associazioni di categoria in materia di revisione normativa della regolazione del settore dell'autotrasporto per quanto concerne, in particolare, l'assetto istituzionale del Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori anche alla luce dell'avvenuta soppressione della Consulta generale per l'autotrasporto e la logistica;
- risulta necessario garantire al settore dell'autotrasporto le risorse necessarie per sostenerne la competitività e fronteggiare efficacemente la crisi economica in atto;

AM

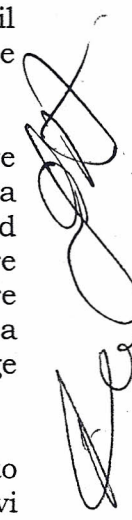
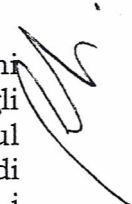
g m

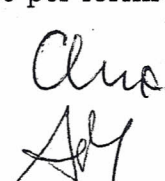
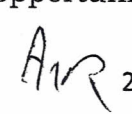
Anita
Amo Ance

1

- risulta altresì condivisa la necessità di garantire, nell'espletamento dei servizi di trasporto, la tutela della sicurezza e della regolarità del mercato, come già previsto dalle vigenti disposizioni finalizzate;
- sono, a tale riguardo, evidenti le criticità nell'applicazione delle sanzioni connesse con la violazione della normativa recata dall'art. 83 bis del decreto legge 112/2008, convertito dalla legge 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, anche in relazione ai tempi di pagamento;

Si concorda quanto segue:

1. sarà garantito anche per il futuro il diritto al recupero, da parte degli autotrasportatori, del maggior onere delle accise di cui al decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 26, di recepimento della direttiva 2003/96/CE, ed a tal fine il Governo ha presentato apposito emendamento al disegno di legge di stabilità, già approvato dal Senato, che evita qualsiasi riduzione dei rimborsi per il 2014;
2. sarà garantita la riforma del Comitato Centrale per l'Albo degli autotrasportatori prevedendo criteri più rigorosi per la rappresentanza delle associazioni di categoria ed affidando al Comitato stesso nuovi compiti e funzioni atti a determinare un sistema di controlli e di verifiche in ordine all'accesso alla professione, all'accertamento dell'assenza di infiltrazioni malavitose, al lavoro transnazionale ed al cabotaggio per salvaguardare le aziende sane che operano nel rispetto delle regole, ed a tal fine il Governo ha presentato apposito emendamento al disegno di legge di stabilità, già approvato dal Senato; ✓
3. si procederà con la massima tempestività al rinnovo del Comitato Centrale, nella configurazione derivante dall'approvazione dell'emendamento presentato nel disegno di legge di stabilità, riducendo al massimo il periodo di *vacatio* derivante dalla imminente definitiva decadenza di tale organo collegiale, ed a tal fine il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti avvierà immediatamente le necessarie procedure; 
4. si provvederà con sollecitudine ai necessari adempimenti per perfezionare l'intervento organizzativo di natura strutturale che incardina l'intera procedura autorizzativa per l'esercizio della professione di autotrasportatore in capo ad un'unica Autorità (il Ministero per il tramite dei propri uffici periferici) onde evitare diversità di prassi amministrative da provincia a provincia, razionalizzare l'organizzazione amministrativa e garantire uno snellimento procedurale anche a vantaggio delle stesse imprese, come previsto nell'emendamento al disegno di legge di stabilità presentato dal Governo e già approvato dal Senato; 
5. saranno garantiti tempi celeri per il buon fine dell'iter legislativo dell'emendamento di cui ai punti precedenti, provvedendo anche con tempestività ai relativi adempimenti attuativi;
6. verrà valutata e posta in essere, sul terreno normativo ed amministrativo, ogni soluzione per fronteggiare il rischio di concorrenza sleale da parte degli autotrasportatori comunitari che effettuano operazioni di trasporto merci sul territorio nazionale in regime di cabotaggio - tenendo conto della necessità di imporre ai trasportatori non residenti le medesime condizioni fissate per i trasportatori stabiliti in Italia anche in relazione a quanto previsto dall'art. 83 bis del decreto legge 112/2008, in coerenza con le decisioni che saranno assunte a livello comunitario - ed è stata predisposta apposita circolare per fornire opportuni 

ulteriori chiarimenti sul corretto modo di applicare il regolamento (CE) 1072/2009 anche ai veicoli di portata inferiore;

7. il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha già assunto iniziative concrete, anche coinvolgendo altri Stati, affinché la Commissione europea attivi le procedure per una revisione della attuale normativa in relazione al contrasto delle pratiche di cabotaggio abusive e del conseguente dumping sociale, e nel frattempo saranno attivate azioni concordate con le Associazioni per il miglioramento in termini qualitativi e quantitativi dell'attività di controllo su strada da parte delle Forze dell'Ordine ed in occasione dei controlli congiunti tra polizia stradale e funzionari del ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
8. in relazione alla situazione venutasi a determinare nella concreta applicazione delle sanzioni connesse con la violazione delle disposizioni dell'art. 83 bis del decreto legge 112/2008 convertito dalla legge 133/2008, è stata emanata una Direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che, sulla base della legge sul procedimento sanzionatorio n. 689/1981 ed al fine di evitare conflitti di competenza, individui negli Uffici periferici motorizzazione civile del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il soggetto cui compete l'irrogazione delle sanzioni stesse;
9. nella Direttiva ministeriale di cui al punto precedente è inserito apposito richiamo sulla normativa inerente i tempi di pagamento dei servizi di trasporto, stabiliti in 30 giorni, che contiene una disciplina maggiormente garantista per il settore dell'autotrasporto rispetto a quella fissata per gli altri settori in relazione alle possibili deroghe pattizie; sarà inoltre verificata la possibilità di inserire già nell'iter della legge di stabilità un emendamento per evitare difficoltà applicative ed agevolare i controlli (modifica comma 12 articolo 83 bis);
10. proseguiranno, anche con incontri congiunti con le Associazioni, gli interventi già avviati a livello Governativo con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle entrate perché tali organi effettuino le dovute constatazioni delle violazioni di cui ai punti precedenti, affinché l'azione congiunta di tutte le Autorità coinvolte possa garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa, nonché per definire possibili ulteriori controlli di filiera;
11. con emendamento governativo al disegno di legge di stabilità già approvato dal Senato è stata garantita la permanenza dello stanziamento previsto a favore del settore dell'autotrasporto, pari a 330 milioni di euro per l'anno 2014, al fine di mantenere le misure già in essere a sostegno del settore dell'autotrasporto allo scopo di conseguire un livello medio dei costi delle imprese di autotrasporto in misura comparabile a quelli esistenti a livello europeo;
12. si procederà tempestivamente a concordare la ripartizione delle risorse, tenendo conto del rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, delle esigenze relative alla sezione speciale autotrasporto del Fondo di Garanzia per il credito alle PMI, nonché della possibilità di consentire il completamento - entro la fine del corrente anno - degli investimenti in corso attivati con i fondi 2013 (DM 118 del 21.3.2013);
13. dovrà essere garantita una riduzione del costo del lavoro attraverso l'abbattimento dei premi INAIL in linea con quanto avvenuto - a titolo sperimentale non più prorogabile - negli anni scorsi, ed a tal fine il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti porrà in essere ogni possibile intervento in relazione all'attuazione del comma 77 dell'emendamento al disegno di legge di stabilità già approvato dal

Cm. Acca 3
ADP

Senato, e si verificherà la possibilità di attivare apposito progetto finalizzato con l'INAIL che tenga conto dell'effettivo andamento infortunistico e delle azioni poste in essere per la sicurezza;

14. proseguirà, da parte del Ministero, il confronto con le altre Amministrazioni interessate per la definizione di risorse strutturali per il settore da inserire nella legge di bilancio 2015-2017;
15. sarà attivato e convocato con regolarità un tavolo tecnico / politico con le Associazioni per esaminare le peculiarità e difficoltà che incontra il settore dell'autotrasporto nelle isole maggiori in modo da individuare ogni possibile soluzione di carattere normativo o amministrativo che si renda necessaria;
16. sarà riattivato il confronto con la committenza e le Associazioni dei vettori per la revisione delle regole, anche in relazione alle problematiche legate a intermediazione e sub-vezione e costi minimi, per evitare conflittualità e contenziosi, incentivare il rispetto delle regole e consentire il migliore sviluppo del settore dopo la grave crisi economica che ha colpito il Paese;
17. sarà attivata una verifica sui contenuti del "calendario divieti" al fine di individuare le possibili soluzioni, nel rispetto della sicurezza della circolazione, per favorire un incremento di competitività nella attuale fase di crisi economica;
18. sarà convocato a breve un incontro con la Polizia stradale per disciplinare la circolazione nei casi di allerta meteo ("piano neve");
19. si verificheranno possibili azioni coordinate con il Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare in relazione alle criticità emerse nell'applicazione della normativa sul SISTRI, nonché con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in relazione all'attuazione della direttiva europea 96/71/CE sulla somministrazione del lavoro e relativi controlli;

Le Associazioni di categoria dell'autotrasporto, in relazione a quanto previsto nel presente protocollo di intesa, si impegnano a presentare ai propri Organi deliberanti la revoca della proclamazione del fermo nazionale dei servizi ed a proseguire rapporti con le istituzioni improntate alla leale collaborazione.

Governo e Associazioni concordano, infine, di verificare i contenuti e l'attuazione del presente protocollo periodicamente e comunque entro il 30 gennaio 2014.

Roma, 28 novembre 2013

Per le Associazioni

per il Governo

Ami
Anas
Confartigianato
Trasporti
CNA-FITA

CONFARTIGIANATO, TRASP.

ASSIST-GRUPPO

CNA-FITA

Fai/ConfTrasporti

Ami

FIAT/CONFARTIGIANATO

LEGA COOP SERVIZI